



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SEAT PAGINE GIALLE S.P.A.  
PER L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 4 MARZO 2014**

La presente relazione (la “Relazione”) ha lo scopo di fornire un’illustrazione della proposta deliberativa posta all’ordine del giorno dell’Assemblea straordinaria degli Azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A. (la “Società” o “Seat”), convocata per il giorno 4 marzo 2014, e viene redatta ai sensi degli artt. 2441, commi 5 e 6, 2446 e 2447 cod. civ., nonché ai sensi dell’art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (“TUF”) e degli artt. 72 e 74 del regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “Regolamento Emittenti”), in conformità all’Allegato 3A, schemi nn. 2, 3 e 5, di tale Regolamento Emittenti.

La presente Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale della Società ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ. e al parere della società di revisione legale *ex art.* 158 del TUF, viene trasmessa a Consob e messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito *internet* della medesima ([www.seat.it](http://www.seat.it)) nonché presso Borsa Italiana S.p.A., con le modalità indicate dagli artt. 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies* del Regolamento Emittenti, nei termini di legge.

\*\*\*\*

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocato in Assemblea straordinaria per deliberare in merito a varie operazioni straordinarie che devono intendersi strumentali e propedeutiche all’implementazione del piano esposto nelle proposte di concordato preventivo presentate dalla Società e dalla controllata totalitaria Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. (“Seat PG Italia”) e funzionali ad assicurare la piena fattibilità delle stesse.

\*\*\*\*

In data 4 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società e il Consiglio di Amministrazione di Seat PG Italia hanno deliberato di proporre l’ammissione alla procedura di concordato preventivo per garantire continuità aziendale ai sensi dell’art. 160 e ss. del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la “Legge Fallimentare”).

Pertanto, in data 6 febbraio 2013, la Società e Seat PG Italia hanno rispettivamente presentato presso il Tribunale di Torino ricorsi c.d. “in bianco”, ai sensi dell’art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Dopo il deposito da parte della Società e di Seat PG Italia delle rispettive proposte di concordato preventivo, dei piani e dell’ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell’art. 161 della Legge Fallimentare, il Tribunale di Torino, con provvedimento in data 8-10 luglio 2013, ha dichiarato aperte entrambe le procedure di concordato preventivo (il “Decreto di Ammissione”); con il medesimo provvedimento, disposta la riunione delle due procedure, il Tribunale di Torino ha nominato Giudice Delegato la dott.ssa Giovanna Dominici e Commissario Giudiziale il prof. Enrico Laghi di Roma.

Le adunanze dei creditori, tanto di Seat quanto di Seat PG Italia, inizialmente previste per il giorno 30 gennaio 2014, sono attualmente fissate per il giorno 15 luglio 2014.

In data 20 dicembre 2013, l’Organo Commissariale ha trasmesso ai creditori di Seat e di Seat PG Italia, ai sensi dell’art. 171 della Legge Fallimentare, l’avviso contenente la data di convocazione delle adunanze nonché un documento contenente gli elementi essenziali delle rispettive proposte di concordato preventivo e del piano unitario su cui le stesse si basano - così come nel frattempo modificati e aggiornati da Seat e Seat PG Italia (a superamento di quelli originari) in considerazione dell’esito delle verifiche compiute successivamente al Decreto di Ammissione in merito all’andamento attuale e prospettico del gruppo facente capo a Seat (“Gruppo Seat”), tenuto anche conto delle indicazioni formulate dal Tribunale nel medesimo Decreto di Ammissione - rinviando al sito *internet* della Società per l’accesso alla relativa documentazione.

Conseguentemente, come reso noto con comunicato stampa diffuso in data 20 dicembre 2013, le proposte di concordato preventivo di Seat e di Seat PG Italia e il correlato piano economico finanziario, così come modificati e aggiornati, unitamente al Decreto di Ammissione, come da autorizzazione del Giudice Delegato, sono stati pubblicati sul sito *internet* della Società, Sezione Governance/Concordato (<http://www.seat.it/seat/it/governance/concordato/index.html>). Per ogni maggiore dettaglio in merito alle ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ricorrere alla procedura di concordato preventivo, alle modalità di soddisfacimento del ceto creditorio previste dalle predette proposte concordatarie e al piano unitario su cui le stesse si basano, si rinvia ai predetti documenti nonché ai comunicati stampa diffusi da Seat in data 5 febbraio 2013, 16 dicembre 2013 e 20 dicembre 2013.

Si precisa che l'operazione concordataria prevede la fusione per incorporazione in Seat della controllata totalitaria Seat PG Italia (la "Fusione") ed è imperniata sulla prosecuzione dell'attività di impresa da parte della Società risultante dalla Fusione in conformità alle previsioni dell'art. 186-*bis*, primo comma, della Legge Fallimentare. E ciò sul presupposto che tale proposta concordataria rappresenti la soluzione che può offrire le migliori prospettive di soddisfacimento del ceto creditorio e quindi le migliori *chance* di approvazione delle proposte concordatarie da parte dei creditori medesimi. Tale presupposto tiene conto, da un lato, delle caratteristiche della struttura patrimoniale e, più in generale, delle caratteristiche del Gruppo Seat connotate dalla preponderanza di valori attivi di natura immateriale, e, dall'altro lato, delle ragioni alla base della crisi del Gruppo Seat.

La Fusione, in virtù della procedura semplificata prevista *ex lege* in ragione del rapporto di controllo totalitario esistente tra l'incorporante Seat e l'incorporanda Seat PG Italia, potrà essere perfezionata su iniziativa degli organi amministrativi delle società (senza quindi necessità di approvazione in sede assembleare, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2505, terzo comma, cod. civ.). Per maggiori dettagli sulla Fusione si rinvia al relativo progetto *ex art.* 2501-*ter* cod. civ. nonché alla relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione di Seat ai sensi degli artt. 2501-*quinquies* e 2505 cod. civ. e dell'art. 70 del Regolamento Emittenti, messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge e pubblicata sul sito internet della Società [www.seat.it](http://www.seat.it), Sezione "Governance/Fusione per incorporazione SeatPG - SeatPG Italia".

Le proposte di concordato preventivo formulate da Seat e da Seat PG Italia contemplano, oltre alla Fusione, l'esecuzione di una serie di operazioni straordinarie (la cui approvazione è invece di competenza dell'Assemblea straordinaria dei soci di Seat) che sono necessarie, così come la Fusione, per la realizzazione della manovra concordataria.

Tali operazioni straordinarie, che avranno esecuzione in sostanziale simultaneità e subordinatamente all'avveramento delle condizioni sospensive sotto menzionate, si sostanziano:

(i) nell'utilizzo integrale delle riserve della Società e nella riduzione del suo capitale sociale, senza annullamento delle azioni in circolazione, in quanto prive di valore nominale, da Euro 450.265.793,58 a Euro 120.000,00, a copertura di perdite (la "Riduzione del Capitale") (le perdite che residueranno all'esito della Riduzione del Capitale, unitamente al disavanzo da Fusione, risulteranno fronteggiate da riserve e utili di ammontare sufficiente grazie all'integrale attuazione delle operazioni previste dalla proposta concordataria e troveranno ivi adeguata copertura);

(ii) nell'aumento del capitale sociale ordinario di Seat *post* Fusione a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali della Società e di Seat PG Italia nei confronti dei creditori finanziari appartenenti alle Classi B e C delle due società (come definite nelle rispettive proposte di concordato), in attuazione delle proposte concordatarie delle due società (l' "Aumento di Capitale Riservato"); e

(iii) nell'emissione di *warrant*, per la sottoscrizione a pagamento di nuove azioni ordinarie di Seat *post* Fusione, da assegnarsi esclusivamente agli attuali Azionisti ordinari della Società che interverranno (anche per delega) all'assemblea straordinaria convocata per l'approvazione del predetto aumento di capitale (oltre che agli Azionisti di risparmio in ottemperanza agli obblighi di legge) (i "Warrant") e nel conseguente aumento del capitale sociale ordinario di Seat *post* Fusione al servizio dell'eventuale esercizio di detti Warrant (l' "Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant").

Nell'ambito delle misure volte a semplificare la gestione amministrativa delle azioni di Seat, nell'interesse degli Azionisti attuali e futuri, è previsto che, nell'immediato seguito dell'Aumento di Capitale Riservato, ma in sostanziale contestualità con lo stesso, abbia luogo il raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione (il "Raggruppamento").

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società Vi ha convocato in Assemblea straordinaria dei soci in data 4 marzo 2014 perché deliberate sul seguente unico punto all'ordine del giorno:

1. *Proposta di adozione di provvedimenti strumentali e propedeutici all'implementazione del piano di cui alle proposte di concordato preventivo della Società e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e precisamente:*

*1.a) adozione di provvedimenti di copertura delle perdite al 30 novembre 2013, ivi inclusa la riduzione del capitale sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;*

*1.b) aumento del capitale a pagamento, in via inscindibile, per un ammontare nominale pari a Euro 19.880.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., con emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni ordinarie, senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;*

*1.c) raggruppamento delle azioni della Società, secondo un rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie in circolazione dopo l'aumento di capitale riservato di cui al precedente punto 1.b) e di n. 1 nuova azione di risparmio ogni n. 100 azioni di risparmio in circolazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;*

*1.d) emissione di warrant che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di una azione ordinaria della Società (post raggruppamento di cui al precedente punto 1.c)) per ogni n. 100 warrant assegnati e approvazione del relativo aumento del capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., con emissione di massime n. 3.391.431.376 nuove azioni ordinarie (post raggruppamento di cui al precedente punto 1.c)), senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Il collegamento funzionale con le proposte di concordato preventivo di Seat e di Seat PG Italia e il relativo piano fa sì che l'efficacia della deliberazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società sia sospensivamente condizionata all'efficacia della Fusione, che a sua volta è condizionata all'avvenuta omologazione, in via definitiva, di entrambe le proposte concordatarie, restando inteso che ove non si verificassero le predette condizioni sospensive entro il termine ultimo del 31 dicembre 2018, la deliberazione oggetto della presente relazione resterà definitivamente inefficace. Una volta verificatesi le predette condizioni sospensive nel termine ultimo sopra indicato, la deliberazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società assumerà efficacia nell'immediato seguito della Fusione (e in sostanziale contestualità con essa) e le operazioni straordinarie ivi previste avranno esecuzione nel seguente ordine:

- la Riduzione del Capitale,
- l'Aumento di Capitale Riservato,
- il Raggruppamento,
- l'emissione dei Warrant,
- l'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant.

In coerenza con quanto sopra esposto, si segnala che la proposta oggetto della presente Relazione verrà sottoposta all'esame e all'approvazione della predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti successivamente all'approvazione della Fusione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e del Consiglio di Amministrazione di Seat PG Italia ex art. 2505 cod. civ.

Si segnala che, ove l'Assemblea straordinaria non dovesse raggiungere il necessario *quorum* costitutivo (pari ad almeno un quinto del capitale sociale) ovvero non dovesse approvare la proposta deliberativa oggetto della presente Relazione, la Società potrà tempestivamente avvalersi della facoltà – riconosciuta dalla legge

– di modificare ulteriormente la proposta concordataria. Tuttavia le eventuali ulteriori modifiche della proposta concordataria non saranno verosimilmente in grado di evitare l'azzeramento del capitale sociale (e quindi l'annullamento delle azioni degli attuali soci) né di prevedere l'offerta di azioni quotate sia ai creditori sia ai soci e neppure di contemplare meccanismi incentivanti in favore degli attuali Azionisti.

In caso di approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti della deliberazione oggetto della presente Relazione, le proposte di concordato preventivo di Seat e di Seat PG Italia saranno invece sottoposte alla approvazione dei relativi creditori e, in caso di loro approvazione ai sensi dell'art. 177 della Legge Fallimentare, al giudizio di omologazione del Tribunale di Torino. Si stima che per effetto dell'omologazione del concordato preventivo di Seat e di Seat PG Italia e dell'esecuzione della Fusione e delle altre operazioni straordinarie previste e oggetto della presente Relazione, il patrimonio netto di Seat *post* Fusione possa attestarsi nell'intorno di circa Euro 200 milioni (ipotizzando che la Fusione e l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato siano perfezionati entro il 31 dicembre 2014).

Si precisa che la prevista emissione dei Warrant (di cui al punto 4 della presente Relazione), che conferiscono la facoltà di sottoscrivere, a pagamento, le azioni da emettersi in esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant (rappresentative del 5% circa del capitale, *post* Aumento di Capitale Riservato, su basi *fully diluted*), è volta ad attribuire (benché in chiave prospettica) un potenziale beneficio agli attuali Azionisti, rispetto alla forte diluizione subita a seguito dell'Aumento di Capitale Riservato. Inoltre, l'attribuzione dei Warrant rappresenta un incentivo alla partecipazione all'Assemblea straordinaria convocata per l'approvazione della deliberazione oggetto della presente Relazione (per la cui valida costituzione è richiesta la partecipazione di almeno un quinto del capitale). I Warrant da assegnarsi agli Azionisti ordinari della Società saranno infatti integralmente ripartiti esclusivamente tra coloro che interverranno (anche per delega) alla predetta Assemblea straordinaria, nell'aspettativa che ciò possa favorire il raggiungimento del *quorum* costitutivo assembleare (un quinto del capitale), indispensabile presupposto per l'approvazione delle operazioni straordinarie di cui sopra.

I Warrant saranno inoltre assegnati agli Azionisti di risparmio, in proporzione al numero di azioni possedute, in quanto essi, pur non potendo votare in Assemblea, sono titolari di un diritto di opzione sugli aumenti di capitale destinati ai soci.

Con riferimento a tali argomenti, il Consiglio di Amministrazione Vi illustra quanto di seguito indicato.

\*\*\*

## 1) RIDUZIONE DEL CAPITALE

### (A) CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2013, ha evidenziato una perdita di esercizio di Euro 734.385.763,03.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi preso atto di quanto segue:

- perdite complessive per Euro 2.419.663.635,52;
- capitale sociale di Euro 450.265.793,58;
- riserve nette pari a Euro 1.987.983.849,78;
- patrimonio netto che risultava positivo per Euro 18.586.007,84.

Conseguentemente, il capitale sociale risultava ridotto di oltre un terzo, determinando, in capo alla Società, la ricorrenza della fattispecie di cui all'art. 2446 cod. civ.

Pertanto, in vista dell'Assemblea degli Azionisti del 25 luglio 2013 per l'approvazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012 e la presa d'atto del bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto ai partecipanti la relazione redatta ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti (alla quale si rinvia per ogni dettaglio) e una situazione patrimoniale ed

economica di Seat aggiornata al 30 aprile 2013 (che, rispetto al 31 dicembre 2012, evidenziava un ulteriore decremento del patrimonio netto della Società di Euro 1.206.058,86), unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale.

In data 25 luglio 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio d'esercizio di Seat al 31 dicembre 2012 e la situazione patrimoniale ed economica della Società al 30 aprile 2013, non assumendo le deliberazioni di cui all'art. 2446 cod. civ., essendo la Società in pendenza del concordato e quindi trovando applicazione il disposto dell'art. 182-*sexies* della Legge Fallimentare, a norma del quale dalla data del deposito del domanda di concordato preventivo e sino all'omologazione del medesimo *“non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter cod. civ.. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli. 2484, n. 4, e 2545-duodecies cod. civ.”*.

Come già anticipato, le proposte di concordato preventivo di Seat e di Seat PG Italia prevedono, *inter alia*, la Riduzione del Capitale.

La Riduzione del Capitale, ove deliberata, avverrebbe su base *“volontaria”*, posto che, come già ricordato, ai sensi dell'art. 182-*sexies* della Legge Fallimentare, dalla data del deposito del domanda di concordato preventivo e sino all'omologazione del medesimo *“non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter cod. civ.”* e che *“Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli. 2484, n. 4, e 2545-duodecies cod. civ.”*. Essa, peraltro, come pure già ricordato, deve intendersi strumentale e propedeutica all'implementazione del piano esposto nelle proposte di concordato della Società e di Seat PG Italia e funzionale ad assicurare la piena fattibilità delle stesse.

Quanto alle modalità di attuazione della Riduzione del Capitale, si fa presente che la proposta deliberativa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea straordinaria contempla il ripianamento delle perdite con modalità alternative all'azzeramento del capitale di cui all'art. 2447 cod. civ., garantendo così agli attuali Azionisti la conservazione della qualità di socio, senza annullamento delle azioni in circolazione. In tale contesto, più precisamente, tenuto anche conto che le azioni della Società sono prive di valore nominale espresso, si propone – ripetesi: in luogo dell'azzeramento del capitale sociale di cui all'art. 2447 del codice civile con conseguente e necessario annullamento di tutte le azioni in circolazione – una riduzione del capitale sociale sino al minimo consentito dalla disciplina vigente (*i.e.*, Euro 120.000,00) , senza annullamento di azioni, consentendo appunto a tutti gli attuali Azionisti (ordinari e di risparmio) la conservazione della qualità di socio con gli attuali possessi azionari.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto una situazione patrimoniale ed economica della Società aggiornata al 30 novembre 2013 (la *“Situazione Patrimoniale”*), qui allegata sub A e che costituisce parte integrante della presente Relazione.

La Situazione Patrimoniale evidenzia ulteriori perdite per Euro 22.465.198,05, rispetto a quelle risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, l'incremento della riserva di perdite attuariali per Euro 593,05 e conseguentemente un patrimonio netto negativo per Euro 3.879.783,26, così composto:

- capitale sociale di Euro 450.265.793,58;
- riserve nette pari a Euro 1.987.983.256,73;
- perdite nette a nuovo pari a Euro 2.419.663.635,52;
- perdita del periodo pari a Euro 22.465.198,05.

Le ulteriori perdite rilevate al 30 novembre 2013 sono principalmente ascrivibili allo stanziamento di fondi a fronte di rischi emersi nel corso dell'esercizio e agli impatti sul calcolo della fiscalità differita conseguente all'elaborazione del nuovo piano.

Il capitale sociale si è dunque ridotto al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 cod. civ.. Inoltre, stante il patrimonio netto negativo, la Società si trova nella fattispecie di cui all'art. 2447 cod. civ. che, tuttavia, ai sensi dell'art. 182-*sexies* della Legge Fallimentare, non è applicabile a decorrere dalla data del deposito del domanda di concordato preventivo e sino all'omologazione del medesimo.

I criteri contabili e di valutazione ed i principi adottati per la redazione della Situazione Patrimoniale sono omogenei a quelli utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012. Si precisa inoltre che tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

**(B) SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ ALLA DATA DEL 30 NOVEMBRE 2013 E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE**

Si rimanda alla Situazione Patrimoniale qui allegata *sub A*.

**(C) SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA SOCIETÀ ALLA DATA DEL 30 NOVEMBRE 2013**

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa della situazione finanziaria netta della Società al 30 novembre 2013.

		Al 30.11.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
<b>(migliaia di euro)</b>				
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	3	-
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
<b>D=(A+B+C) Liquidità</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>
<b>E.1</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso terzi</b>	<b>670</b>	<b>660</b>	<b>10</b>
<b>E.2</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso parti correlate</b>	<b>2.144</b>	<b>2.215</b>	<b>(71)</b>
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H.1	Altri debiti finanziari verso terzi	-	-	-
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
<b>I=(F+G+H) Indebitamento finanziario corrente</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>J=(I-E-D) Indebitamento finanziario corrente netto</b>		<b>(2.817)</b>	<b>(2.878)</b>	<b>61</b>
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti non correnti	-	-	-
M.2	Altri debiti non correnti verso parti correlate	-	-	-
<b>N=(K+L+M) Indebitamento finanziario non corrente</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>O= (J+N) Indebitamento finanziario netto (ESMA)</b>		<b>(2.817)</b>	<b>(2.878)</b>	<b>61</b>

Per maggiori dettagli si rinvia al punto 13 della Situazione Patrimoniale qui allegata *sub A*.

**(D) PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE**

Come già detto, dalla Situazione Patrimoniale emerge che il capitale sociale si è ridotto al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 cod. civ. e che la Società si trova nella fattispecie di cui all'art. 2447 cod. civ.. Tale norma, tuttavia, ai sensi dell'art. 182-*sexies* della Legge Fallimentare, non è applicabile dalla data del deposito del domanda di concordato preventivo e sino all'omologazione del medesimo.

Nel contesto della più ampia operazione concordataria sopra descritta, il Consiglio di Amministrazione Vi propone quindi, su base volontaria, di (i) utilizzare integralmente le riserve nette esistenti pari a Euro 1.987.983.256,73, a copertura, per pari importo, delle perdite complessive risultanti dalla Situazione Patrimoniale pari a Euro 2.442.128.833,57, e (ii) ridurre il capitale sociale, senza annullamento delle azioni in circolazione, in quanto prive di valore nominale, da Euro 450.265.793,58 a Euro 120.000,00, e cioè per Euro 450.145.793,58, a copertura, per pari importo, di un'ulteriore porzione delle predette perdite.

Come già anticipato, la proposta deliberativa oggetto della presente Relazione sarà sospensivamente condizionata all'efficacia della Fusione, quest'ultima essendo a sua volta sospensivamente condizionata alla omologazione definitiva delle proposte di concordato preventivo di Seat e Seat PG Italia.

Le perdite rilevate al 30 novembre 2013 che residueranno all'esito dell'utilizzo integrale delle riserve nette e della Riduzione del Capitale, pari a Euro 3.999.783,26, unitamente al disavanzo da Fusione, risulteranno fronteggiate da riserve e utili di ammontare sufficiente grazie all'integrale attuazione delle operazioni previste dalla proposta concordataria.

#### **(E) INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE**

Le proposte di concordato preventivo e il relativo piano della Società e di Seat PG Italia sono volti ad assicurare la continuità operativa dell'impresa quale strumento idoneo e disponibile per la miglior soddisfazione dei creditori e, quindi, per il risanamento dell'azienda.

Le operazioni societarie ivi previste, la cui approvazione è devoluta alla competenza dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Seat e oggetto della presente Relazione (tra le quali la Riduzione del Capitale), sono funzionali ad assicurare la piena fattibilità delle proposte di concordato preventivo e, in ragione di ciò, il miglior soddisfacimento del ceto creditorio della Società e di Seat PG Italia e quindi le maggiori *chance* di approvazione delle proposte concordatarie da parte dei creditori medesimi.

Pertanto, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti della deliberazione oggetto della presente Relazione, le proposte di concordato preventivo di Seat e di Seat PG Italia saranno sottoposte alla approvazione dei relativi creditori (si ricorda che l'adunanza dei creditori di entrambe le società è attualmente fissata per il 15 luglio 2014) e, in caso di loro approvazione ai sensi dell'art. 177 della Legge Fallimentare, al giudizio di omologazione del Tribunale di Torino.

#### **(F) PIANI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO**

La proposta di concordato preventivo e il relativo piano della Società e di Seat PG Italia sono stati predisposti sulla base delle linee guida strategiche economiche ed operative approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 dicembre 2013.

Per ogni maggiore dettaglio in merito alle ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ricorrere alla procedura di concordato preventivo, alle modalità di soddisfacimento del ceto creditorio previste dalle predette proposte concordatarie e al piano unitario su cui le stesse si basano, si rinvia alle proposte di concordato preventivo di Seat e di Seat PG Italia e al correlato piano economico finanziario pubblicati sul sito internet della Società, Sezione Governance/Concordato (<http://www.seat.it/seat/it/governance/concordato/index.html>).

Si stima che per effetto dell'omologazione del concordato preventivo di Seat e di Seat PG Italia e dell'esecuzione della Fusione e delle altre operazioni straordinarie previste e oggetto della presente Relazione, il patrimonio netto di Seat *post* Fusione possa attestarsi nell'intorno di circa Euro 200 milioni (ipotizzando che la Fusione e l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato siano perfezionati entro il 31 dicembre 2014).

#### **(G) OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE**

Le osservazioni del Collegio Sindacale sono allegate in calce alla presente Relazione.

\*\*\*

#### **2) AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO**



## (A) MOTIVAZIONE E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO

La proposta deliberativa oggetto della presente Relazione prevede, subordinatamente all'efficacia della Fusione (che a sua volta è condizionata all'omologazione, in via definitiva, di entrambe le proposte concordatarie della Società e di Seat PG Italia), un aumento del capitale sociale di Seat a pagamento, inscindibile, da Euro 120.000,00 a Euro 20.000.000,00, per un ammontare nominale di Euro 19.880.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, da eseguirsi mediante emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni ordinarie, senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da liberarsi a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali della Società e di Seat PG Italia nei confronti dei creditori finanziari appartenenti alle Classi B e C, così come identificate nelle rispettive proposte concordatarie (i "Creditori Concorsuali B e C"), in forza delle proposte di concordato preventivo formulate da Seat e da Seat PG Italia, con assegnazione delle predette nuove azioni come segue,

- (a) ai creditori concorsuali della Società della Classe B, nel rapporto di 596 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso la Società;
- (b) ai creditori concorsuali della Società della Classe C, nel rapporto di 466 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso la Società;
- (c) ai creditori concorsuali di Seat PG Italia della Classe B, nel rapporto di 3.834 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia;
- (d) ai creditori concorsuali di Seat PG Italia della Classe C, nel rapporto di 3.699 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia,

aumento di capitale da eseguirsi nell'immediato seguito dell'omologazione definitiva dei concordati preventivi di Seat e Seat PG Italia e della data di efficacia della Fusione e comunque, come previsto dalle proposte concordatarie, entro 4 (quattro) mesi dall'omologazione definitiva dei concordati preventivi delle predette società.

Si precisa che, essendo il *fair value* delle azioni al momento della loro emissione certamente inferiore all'ammontare del loro credito, i Creditori Concorsuali B e C manterranno il diritto di escutere le garanzie prestate dai terzi, coerentemente con quanto previsto nelle proposte di concordato.

Con riferimento all'Aumento di Capitale Riservato, si rende necessario – ai sensi del comma 6 dell'art. 2441 cod. civ. – illustrare le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione degli attuali Azionisti di Seat.

Tali ragioni risiedono nell'ovvia esigenza di consentire l'attuazione delle proposte di concordato preventivo e del relativo piano della Società e di Seat PG Italia, permettendo in tal modo, *post* Fusione, la sopravvivenza della Società e il mantenimento in capo alla stessa della continuità aziendale. Ed invero la ricapitalizzazione conseguente all'Aumento di Capitale Riservato – derivante, automaticamente per effetto dell'omologazione, a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti della Società *post* Fusione nei confronti dei Creditori Concorsuali B e C – è un tassello essenziale e indefettibile per ottenere gli obiettivi di riequilibrio patrimoniale e finanziario cui è preordinata l'operazione concordataria.

Per quel che riguarda l'esito dell'operazione di Aumento di Capitale Riservato, si sottolinea che, avuto riguardo al numero attuale delle azioni ordinarie ed a quello delle azioni ordinarie di nuova emissione, gli attuali Azionisti della Società verranno diluiti in maniera pressoché integrale, in quanto, successivamente all'attuazione dell'Aumento di Capitale Riservato, permarrà a loro mani una percentuale di capitale sociale pari a circa lo 0,25% (tenuto conto dei necessari arrotondamenti applicati nel calcolo del rapporto di emissione delle azioni per ogni Euro di debito concordatario).

Ed infatti, all'esito dell'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e prima dell'attuazione dell'operazione di Raggruppamento (di cui al punto 3 della presente Relazione), il capitale sociale della Società sarà rappresentato da n. 6.426.761.533.909 complessive azioni ordinarie, di cui n. 6.410.695.320.951 (pari a circa il 99,75% del totale) di titolarità dei predetti creditori concorsuali e n. 16.066.212.958 (pari a circa lo 0,25% del totale) di titolarità degli attuali soci di Seat, nonché dalle attuali n. 680.373 azioni di risparmio che resteranno invariate (sempre *ante* Raggruppamento).

A tale riguardo, si precisa che la prevista emissione dei Warrant (di cui al punto 4 della presente Relazione), che conferiscono la facoltà di sottoscrivere a pagamento le azioni ordinarie da emettersi in esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant (rappresentative del 5% circa del capitale, *post* Aumento di Capitale Riservato, su basi *fully diluted*), è volta ad attribuire (benché in chiave prospettica) un potenziale beneficio agli attuali Azionisti, rispetto alla forte diluizione subita a seguito dell'Aumento di Capitale Riservato. Inoltre, l'attribuzione dei Warrant esclusivamente agli attuali Azionisti ordinari che interverranno (anche per delega) all'Assemblea straordinaria convocata per il 4 marzo 2014 vuole essere un incentivo alla partecipazione a tale Assemblea straordinaria, convocata per l'approvazione delle operazioni oggetto della presente Relazione (si ricorda che per la valida costituzione dell'Assemblea stessa è richiesta la partecipazione di almeno un quinto del capitale). I Warrant, pertanto, saranno integralmente ripartiti esclusivamente tra coloro che interverranno (anche per delega) alla predetta Assemblea straordinaria, nell'aspettativa che ciò possa agevolare il raggiungimento del *quorum* costitutivo minimo (un quinto del capitale), indispensabile presupposto per l'approvazione assembleare.

I Warrant saranno assegnati anche agli Azionisti di risparmio, in proporzione al numero di azioni possedute, in quanto essi, pur non potendo votare in assemblea, sono titolari di un diritto di opzione sugli aumenti di capitale destinati ai soci.

Si precisa che le azioni da emettersi in esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato saranno liberamente trasferibili e non soggette ad alcun vincolo di *lock-up*.

Infine, per scrupolo si precisa che l'art. 5, comma secondo, del vigente statuto sociale di Seat (ai sensi del quale "Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10 per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale dei conti") è meramente riproduttivo dell'enunciato contenuto nell'art. 2441, quarto comma, cod. civ. e quindi si ritiene che non rappresenti un limite all'operazione di Aumento di Capitale Riservato (che comunque è posta in essere ai sensi dell'art. 160, comma primo, lett. a), della Legge Fallimentare nonché dell'art. 2441, commi quinto e sesto, cod. civ.) né una disposizione che possa, nel caso di specie, pretermettere l'interesse della Società all'esecuzione della predetta operazione.

## (B) COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Sulla base dei dati disponibili alla data della presente Relazione, al 30 novembre 2013, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Seat ammonta a Euro 1.447.779 migliaia.

		Al 30.11.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
	(migliaia di euro)			
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	198.224	199.659	(1.435)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
<b>D=(A+B+C)</b>	<b>Liquidità</b>	<b>198.224</b>	<b>199.659</b>	<b>(1.435)</b>
<b>E.1</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso terzi</b>	<b>1.713</b>	<b>2.387</b>	<b>(674)</b>
<b>E.2</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
F	Debiti finanziari correnti verso banche	699.704	92.757	606.947
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.214	73.685	(69.471)
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	907.729	35.211	872.518
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
<b>I=(F+G+H)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>1.611.647</b>	<b>201.653</b>	<b>1.409.994</b>
<b>J=(I-E-D)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>1.411.710</b>	<b>(393)</b>	<b>1.412.103</b>
K	Debiti bancari non correnti	-	501.116	(501.116)
L	Obbligazioni emesse	-	789.405	(789.405)
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	36.069	37.817	(1.748)
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
<b>N=(K+L+M)</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>36.069</b>	<b>1.328.338</b>	<b>(1.292.269)</b>
<b>O=(J+N)</b>	<b>Indebitamento finanziario Netto (ESMA)</b>	<b>1.447.779</b>	<b>1.327.945</b>	<b>119.834</b>

**(C) STIMA DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013 ED INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO IN CORSO**

Si stima che Seat chiuda l'esercizio 2013 con una perdita di circa Euro 25 milioni; le ulteriori perdite rispetto alla Situazione Patrimoniale al 30 novembre 2013 sono attribuibili principalmente agli oneri non ricorrenti e alla maturazione per competenza del carico fiscale dell'esercizio.

Tale maggiore perdita rispetto a quella la cui copertura si propone alla presente Assemblea straordinaria, unitamente al disavanzo di Fusione, è destinata ad essere fronteggiata da riserve e utili di ammontare sufficiente grazie all'integrale attuazione delle operazioni previste dalla proposta concordataria.

Con riferimento all'esercizio 2014 in corso, la Società (*post* Fusione) prevede di realizzare ricavi per Euro 400 milioni, Ebitda per Euro 30 milioni con un patrimonio netto stimato a fine 2014 nell'intorno di circa Euro 200 milioni.

**(D) CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI**

La disposizione di cui all'art. 2441, comma 6, cod. civ. richiede a tutela di coloro ai quali non viene riconosciuto il diritto di opzione, che il prezzo di emissione delle nuove azioni debba essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le società quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre.

Nel presente caso, il tema presenta profili peculiari.

Infatti, l'operazione di ricapitalizzazione è posta in essere ai sensi dell'art. 160, comma primo, lett. a), della Legge Fallimentare, poiché rappresenta l'attribuzione di azioni a creditori concorsuali. Tale operazione comporterà, condizionatamente all'approvazione e all'omologazione delle proposte concordatarie di Seat e di Seat PG Italia, un incremento del patrimonio netto di Seat (*post* Fusione), in parte diretto e in parte indiretto, per l'effetto positivo derivante dallo stralcio di tutti i debiti (considerati al valore nominale e inclusi interessi) che le due società hanno nei confronti dei Creditori Concorsuali B e C (si rinvia per maggiori dettagli a quanto illustrato nel successivo punto 2(H) della presente Relazione). Detto incremento di patrimonio netto si esprimerà: (i) in primo luogo, con la copertura delle perdite che residueranno dopo la utilizzazione delle riserve già esistenti e la Riduzione del Capitale; (ii) in secondo luogo, con la liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato sino alla somma di Euro 20.000.000,00; (iii) in terzo luogo, con la costituzione della riserva legale pari ad un quinto del capitale sociale e perciò pari a Euro 4.000.000,00; (iv) infine, con la creazione di una riserva disponibile in cui affluirà la residua porzione dei debiti stralciati (dopo la contabilizzazione di quanto *sub* (i), (ii) e (iii)) (*cfr.* il successivo punto 2(H) della presente Relazione).

Per contro, in assenza di una manovra di ristrutturazione del debito e di trasformazione dello stesso in *equity*, grazie proprio all'Aumento di Capitale Riservato, le società avrebbero un valore nullo, alla luce della situazione di *deficit* del patrimonio netto, e quindi, nullo sarebbe il valore della partecipazione detenuta da ciascuno degli attuali Azionisti.

In ragione di quanto sopra, la *ratio* dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ. e dell'art. 158 del TUF è, per definizione, soddisfatta. Infatti, l'effetto diluitivo che i soci attuali subiscono come conseguenza della soppressione del diritto di opzione non comporterà, per gli stessi, alcuna perdita di valore delle azioni ad oggi detenute. Al contrario, la conservazione da parte dei soci attuali di una, seppur decisamente modesta, frazione del capitale sociale rappresenterà pur sempre un incremento del valore della loro partecipazione, atteso l'attuale stato di insolvenza delle due società e il loro valore patrimoniale largamente negativo.

A tale riguardo va precisato che le quotazioni di borsa, delle quali dovrebbe tenersi conto ai sensi della sopra menzionata disposizione, per le ragioni illustrate nella *fairness opinion* di KPMG Advisory S.p.A. (di seguito, per brevità, indicata anche come "KPMG") rilasciata in data 16 gennaio 2014, qui allegata sub B e il cui contenuto si intende richiamato integralmente nella presente Relazione, non possono considerarsi dati utilizzabili per contribuire, nel caso di specie, alla determinazione del valore della società, in quanto risultano influenzate da fattori di natura speculativa manifestati anche dall'elevata volatilità delle quotazioni del titolo.

Per soddisfare quanto richiesto da dette norme è, dunque, necessario ma anche sufficiente verificare che la Società, all'esito dell'operazione di ricapitalizzazione, avrà un valore positivo.

D'altronde, è stata proprio questa la ragione che ha suggerito – anche al fine di evitare contestazioni in ordine alla stessa ammissibilità delle proposte di concordato – di mantenere agli attuali soci una misura così modesta del capitale sociale.

Il “prezzo di emissione” delle nuove azioni (per i fini dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ.) è pari a complessivi Euro 198.731.554,95, e dunque ad Euro 0,000031 per ogni azione, e corrisponde proporzionalmente al valore stimato dell'emittente a fronte, e in corrispettivo, del valore al 6 febbraio 2013 di Euro 1.487.316.056,53, oltre ad interessi maturati e maturandi dopo tale data e fino all'esecuzione del concordato secondo quanto previsto dalle relative proposte concordatarie, dello stralcio di tutti i debiti verso i Creditori Concorsuali B e C ai sensi e per gli effetti dell'art. 160, primo comma, lett. a), Legge Fallimentare.

Il predetto “prezzo di emissione” delle nuove azioni Seat PG, corrispondente proporzionalmente al valore dell'emittente una volta esdebitato secondo quanto previsto dalle proposte di concordato preventivo, è stato determinato sulla base del metodo dei flussi di cassa operativi scontati (*Discounted Cash Flow* o DCF), quale metodo principale, e del metodo dei multipli di mercato, quale metodo di controllo.

Il metodo DCF determina il valore del capitale investito di un'azienda pari al valore attuale dei suoi flussi di cassa operativi futuri, considerati al netto delle imposte e scontati ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale. I flussi di cassa futuri sono esplicitati per un numero definito di anni (periodo esplicito), successivamente ai quali è stimato un valore terminale, con il modello della rendita perpetua.

Il valore del capitale netto è determinato come somma algebrica del valore finanziario del capitale investito (“Enterprise Value”) e della posizione finanziaria netta.

Nel caso di specie, i flussi finanziari sono stati derivati, nel periodo esplicito, dal piano concordatario di Seat ed incorporano gli effetti finanziari delle proposte di concordato preventivo.

Il costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* o WACC) è stato calcolato ipotizzando una struttura delle fonti costituita interamente da mezzi propri ed è stato stimato nell'intervallo compreso tra l'11% e il 14%, sulla base di analisi di scenario.

Dall'applicazione del metodo DCF e in funzione delle analisi di sensibilità svolte è emerso un intervallo di valori del capitale netto della Società, alla data di riferimento del 31 dicembre 2013 e *post* esdebitazione conseguente all'omologa dei concordati preventivi, compreso tra il minimo di Euro 180 milioni circa e il massimo di Euro 240 milioni circa.

Quale metodo di controllo è stato applicato il metodo dei multipli di mercato, con riferimento ai moltiplicatori espressi dai prezzi di borsa di società quotate comparabili.

Il multiplo selezionato fa riferimento al rapporto tra valore del capitale investito operativo (*Enterprise Value* - EV) ed il margine operativo lordo (EBITDA). Tale multiplo è il più utilizzato da operatori, investitori e analisti finanziari per la valorizzazione di società industriali.

Il multiplo EV/EBITDA medio di settore, rilevato sulla base dei prezzi di borsa delle società comparabili alla data del 10 gennaio 2014, è pari a circa 5 ed è stato applicato a due scenari reddituali di lungo termine distinti, l'uno che ipotizza la generazione da parte di Seat di un reddito sostenibile di lungo termine allineato all'ultimo anno di piano e l'altro che configura un reddito sostenibile allineato alla media degli ultimi 3 anni di piano.

Dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato è stato determinato un intervallo di valori del capitale economico della Società compreso tra il minimo di Euro 170 milioni circa e il massimo di Euro 250 milioni circa che conferma i risultati del metodo principale.

### Conclusioni

In definitiva, il valore del capitale economico della Società, alla data di riferimento del 31 dicembre 2013 e *post* esdebitazione conseguente all'omologa dei concordati preventivi, quale emerge dalle sopra descritte analisi risulta positivo e compreso tra il minimo di Euro 180 milioni circa e il massimo di Euro 240 milioni

circa, con un valore medio di Euro 210 milioni circa. Nel fissare il “prezzo di emissione” delle nuove azioni (sempre ai fini di cui all’art. 2441, sesto comma, cod. civ.), il Consiglio di Amministrazione ha considerato che tale valore medio è superiore al valore massimo di Euro 200 milioni derivante dall’applicazione del metodo principale del DCF nello scenario di base e ha quindi stabilito che il valore economico del 100% del capitale *post* aumento sia individuato in Euro 200 milioni. Di conseguenza, il prezzo complessivo delle azioni destinate a rappresentare il 99,75% circa del capitale *post* aumento ammonta a Euro 198,7 milioni circa e il prezzo unitario di emissione di ciascuna nuova azione a Euro 0,000031 (zero-virgola-zerozerozerozerotrentuno), per effetto anche dei necessari arrotondamenti.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, confortato anche dalle indicazioni ricevute da predetti consulenti finanziari, ritiene che alla luce dell’art. 2441, sesto comma, cod. civ. il “prezzo di emissione” delle nuove azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale Riservato sia congruo e non pregiudizievole per gli Azionisti della Società, anche considerando che tale aumento di capitale è necessario e indifferibile per l’attuazione delle misure previste nelle proposte di concordato preventivo di Seat e di Seat PG Italia e nel relativo piano.

Si ricorda che sul punto la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. dovrà rilasciare, ai sensi dell’art. 158 del TUF, il parere di congruità del “prezzo di emissione” delle nuove azioni.

**(E) DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE LE NUOVE AZIONI RIVENIENTI DALL’AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO**

Non è stata manifestata da parte di alcuno la disponibilità alla sottoscrizione delle nuove azioni derivanti dall’Aumento di Capitale Riservato, in quanto tali azioni sono interamente riservate ai Creditori Concorsuali B e C, con esclusione del diritto di opzione degli attuali Azionisti.

**(F) PERIODO PREVISTO PER L’ESECUZIONE DELL’AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO**

E’ intenzione della Società dare esecuzione all’Aumento di Capitale Riservato nell’immediato seguito della Fusione e della Riduzione del Capitale (e in sostanziale simultaneità con tali operazioni), compatibilmente con gli adempimenti richiesti ai sensi di legge e di regolamento (comunque entro 4 (quattro) mesi dall’omologazione definitiva dei concordati preventivi di Seat e Seat PG Italia).

Si ricorda, peraltro, che la delibera di approvazione dell’Aumento di Capitale Riservato è sospensivamente condizionata all’efficacia della Fusione, a sua volta sospensivamente condizionata all’omologazione definitiva dei concordati preventivi di Seat e di Seat PG Italia.

**(G) GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE**

Le nuove azioni emesse in sottoscrizione dell’Aumento di Capitale Riservato avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

**(H) EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA**

Si forniscono di seguito alcune informazioni *pro-forma* degli effetti, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società stimata al 31 dicembre 2013, della Fusione, della Riduzione del Capitale, dell’Aumento di Capitale Riservato e dell’esecuzione del concordato, tenuto conto che tutte tali operazioni sono indissolubilmente connesse tra loro.

<i>Euro milioni</i>	DICEMBRE 2013 PRO-FORMA
CAPITALE INVESTITO NETTO	203,8
PATRIMONIO NETTO	269,0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (POSITIVA)	(65,2)

I suddetti dati *pro-forma* sono stati determinati a partire dalla situazione patrimoniale previsionale al 31 dicembre 2013 relativa alla Società e alla incorporanda Seat PG Italia, controllata totalitaria della Società, quali utilizzati ai fini della redazione del piano economico finanziario correlato alle proposte concordatarie di cui in premessa e consultabili sul sito *internet* della Società, Sezione Governance/Concordato (<http://www.seat.it/seat/it/governance/concordato/index.html>).

Tali situazioni patrimoniali sono state poi assoggettate a rettifiche *pro-forma* per simulare gli impatti che le operazioni straordinarie oggetto della presente Relazione avrebbero determinato ove eseguite alla data di riferimento del 31 dicembre 2013, con le seguenti precisazioni:

Fusione. Tale operazione è stata riflessa in quanto indissolubilmente connessa con, e logicamente necessaria per, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato. Gli effetti di tale operazione riguardano: (i) l'unificazione in capo all'incorporante delle attività e passività aziendali delle società che si fondono, (ii) l'eliminazione dei saldi a credito/debito reciproci e (iii) l'eliminazione del valore della partecipazione incorporata e del relativo ammontare del patrimonio netto. Gli effetti più significativi di tali operazioni consistono nell'emersione di un rilevante disavanzo di Fusione, pari al *deficit* patrimoniale della società incorporata, imputato a riduzione del patrimonio netto della incorporante e nell'assunzione in capo alla società incorporante, tra l'altro, del debito concordatario della incorporata, ivi compreso il debito verso i Creditori Concorsuali B e C al cui soddisfacimento è destinato l'Aumento di Capitale Riservato;

Aumento di Capitale Riservato. Tale operazione è stata riflessa mediante l'applicazione dei criteri indicati dal documento interpretativo IFRIC 19, la cui applicazione è obbligatoria per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS come la Società, secondo cui l'estinzione di un debito mediante attribuzione di azioni determina, quale effetto diretto, l'incremento del patrimonio netto per l'ammontare corrispondente al *fair value* delle azioni al momento della loro emissione e per il resto, quale effetto indiretto, determina un provento di conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza tra il valore contabile (nominale e complessivo, inclusi interessi) del debito oggetto di stralcio e il predetto *fair value*. Considerato che tale provento non è assoggettabile a imposizione fiscale in quanto realizzato nell'ambito del concordato, l'effetto finale di tale imputazione consiste nell'incremento complessivo del patrimonio netto in misura pari al valore contabile del debito estinto, in parte direttamente e in parte indirettamente per l'ammontare che è pari al provento registrato nel conto economico e che alimenta il patrimonio netto quale risultato di periodo in corso di formazione.

Dismissione delle azioni Telegate AG. Il piano e le proposte di concordato preventivo ipotizzano che le azioni della controllata Telegate AG, detenute in parte direttamente e in parte indirettamente tramite la società controllata totalitaria Telegate Holding GmbH, siano oggetto di dismissione; detti documenti non entrano peraltro nel merito delle modalità con cui avverrà tale dismissione (che potrebbero mutare significativamente a seconda che si realizzi una cessione a terzi delle partecipazioni nella Telegate AG e/o nella Telegate Holding GmbH possedute dal Gruppo ovvero che le stesse siano consegnate ai creditori finanziari a favore dei quali le azioni della Telegate AG sono state costituite in pegno). L'effetto più significativo della dismissione è rappresentato dal venire meno dell'*asset* costituito dalla partecipazione Telegate. Per contro, anche nel caso di dismissione mediante cessione a terzi non si ipotizza l'incasso di alcuna somma, stante la garanzia esistente a favore ai creditori pignorati, il cui credito garantito rimarrà insoddisfatto per effetto dell'esecuzione delle proposte concordatarie. Di conseguenza, l'operazione determina la riduzione del capitale investito netto, in contropartita di un onere straordinario a carico del conto economico.

## **(I) EFFETTI DELL'AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO**

Nella tabella che segue sono riepilogati gli effetti sul valore unitario delle azioni in circolazione (*ante* Raggruppamento). Si precisa che tale tabella tiene conto degli effetti che deriveranno sul valore unitario delle azioni a seguito della Riduzione del Capitale:

	<b>n. azioni</b>	<b>%</b>	<b>Valore unitario</b>	<b>Valore di esercizio</b>
<b>n. azioni attuali</b>	16.066.893.331	0,25	0,000007	120.000
<b>n. azioni Aumento di Capitale Riservato</b>	6.410.695.320.951	99,75	0,000031	198.731.554,95
<b>Totale</b>	6.426.762.214.282	<b>100,00</b>	0,000031	198.851.554,95

\*\*\*

## **3) RAGGRUPPAMENTO DELLE AZIONI ORDINARIE E DELLE AZIONI DI RISPARMIO DELLA SOCIETÀ**

### **(A) MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Attualmente il capitale sociale della Società è suddiviso in n. 16.066.893.331 azioni, di cui n. 16.066.212.958 azioni ordinarie e n. 680.373 azioni di risparmio.

All'esito dell'Aumento di Capitale Riservato, le azioni ordinarie della Società emesse si incrementeranno notevolmente, sino al numero di 6.426.761.533.909.

La proposta deliberativa oggetto della presente Relazione, tenuto conto dell'enorme numero di azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale ordinario generato dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e delle rilevanti difficoltà di gestione che ne deriverebbero, prevede di procedere, nell'immediato seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato (e in sostanziale simultaneità con esso), ad un raggruppamento azionario, secondo il rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria con godimento regolare ogni n. 100 azioni ordinarie *post* Aumento di Capitale Riservato e di n. 1 nuova azione di risparmio con godimento regolare ogni n. 100 azioni di risparmio in circolazione.

La conseguente riduzione del numero di azioni ordinarie e di risparmio in circolazione consentirà una più agevole gestione amministrativa e di Borsa delle azioni, nell'interesse degli Azionisti attuali e futuri. Inoltre, il Raggruppamento dovrebbe rendere più leggibile il prezzo di mercato di ogni singola azione Seat.

Va ricordato in proposito che, in un mercato efficiente, un'operazione di raggruppamento azionario non ha di per sé influenza sul valore della partecipazione posseduta: gli Azionisti (ordinari e di risparmio) vedrebbero diminuire il numero di azioni in portafoglio e, nel contempo, aumentare in proporzione il relativo valore unitario, senza alcun impatto sul controvalore totale dell'investimento, a parità di altre condizioni.

### **(B) ESECUZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO**

Nel caso in cui l'Assemblea straordinaria approvi la relativa proposta di deliberazione, il Raggruppamento verrà effettuato nell'immediato seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato (e in sostanziale simultaneità con esso), nei tempi e secondo le modalità che saranno concordati dal Consiglio di Amministrazione con Borsa Italiana S.p.A..

Al fine di consentire la quadratura complessiva dell'operazione di Raggruppamento, si renderà necessario l'annullamento di n. 9 azioni ordinarie e di n. 73 azioni di risparmio di proprietà di un Azionista che si è già reso a ciò disponibile, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale.

Le operazioni relative al Raggruppamento saranno effettuate, ai sensi della normativa applicabile, dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., senza alcuna spesa a carico degli Azionisti.

Al fine di facilitare le operazioni di raggruppamento per i singoli soci e la gestione di eventuali resti che dovessero emergere dalle stesse, si provvederà a mettere a disposizione degli Azionisti stessi un servizio per

il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base dei prezzi ufficiali di mercato e senza aggravio di spese, bolli, o commissioni.

Il completamento del Raggruppamento sarà tempestivamente comunicato in conformità alla normativa regolamentare applicabile.

Si precisa inoltre che il Raggruppamento comporterà la necessità di adeguare coerentemente (i) i parametri numerici contenuti nell'art. 6 dello statuto sociale, cui sono ancorati i privilegi di ciascuna azione di risparmio e, ove occorrer possa, (ii) nell'ultimo comma dell'art. 5 dello statuto sociale attualmente vigente, il numero di azioni ordinarie e di risparmio da attribuire, rispettivamente, ai titolari di warrant relativi ad azioni ordinarie e ai titolari di warrant relativi ad azioni di risparmio a suo tempo assegnati a coloro che risultavano Azionisti della Società in epoca immediatamente precedente la fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. nella Società e in occasione della medesima fusione; a tale riguardo si precisa inoltre che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7.1(b) del Regolamento dei "WARRANT AZIONI ORDINARIE SEAT PAGINE GIALLE S.P.A. 2012-2014" e del Regolamento dei "WARRANT AZIONI DI RISPARMIO SEAT PAGINE GIALLE S.P.A. 2012-2014" (pubblicati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo [www.seat.it](http://www.seat.it)), si renderà in tal caso necessario adeguare anche il relativo "Rapporto di Esercizio" (come ivi definito) con efficacia a decorrere dalla data in cui il Raggruppamento sarà completato ai sensi della normativa MTA applicabile.

Si ricorda, peraltro, che la delibera di approvazione del Raggruppamento è sospensivamente condizionata all'omologazione definitiva dei concordati preventivi di Seat e di Seat PG Italia e all'efficacia della Fusione.

\*\*\*

#### **4) AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DEI WARRANT**

##### **(A) MOTIVAZIONE E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DEI WARRANT**

Le proposte di concordato preventivo della Società e di Seat PG Italia prevedono - subordinatamente all'approvazione dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant da parte dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti e all'efficacia della Fusione (che a sua volta è condizionata all'omologazione, in via definitiva, di entrambe le proposte concordatarie della Società e di Seat PG Italia) - l'emissione (*ante* Raggruppamento) di n. 339.143.137.645 warrant ("Warrant") da assegnare gratuitamente, integralmente ed esclusivamente (oltre che agli attuali Azionisti di risparmio) agli attuali Azionisti ordinari della Società che interverranno (anche per delega) all'Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione delle operazioni oggetto della presente Relazione. Di tali Warrant, n. 339.128.849.812 saranno ripartiti fra gli Azionisti ordinari intervenuti (anche per delega) alla predetta Assemblea straordinaria, in proporzione al numero di azioni ordinarie (*ante* Raggruppamento) per le quali ciascuno di essi sarà intervenuto. I residui n. 14.287.833 Warrant saranno assegnati agli Azionisti di risparmio in proporzione al numero di azioni di risparmio (*ante* Raggruppamento) da ciascuno detenute (il rapporto sarà di n. 21 Warrant assegnati per ogni azione di risparmio detenuta).

Si ricorda che i Warrant attribuiranno il diritto di sottoscrivere n. 1 azione ordinaria della Società (*post* Raggruppamento) per ogni n. 100 Warrant assegnati, al prezzo (*strike price*) per ciascuna azione ordinaria di compendio pari alla media dei prezzi di borsa del secondo e terzo venerdì del secondo, terzo e quarto mese di calendario successivi al mese di calendario in cui cadrà la data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato (ovvero, nel caso in cui il venerdì applicabile fosse un giorno di borsa chiusa, del primo giorno di borsa aperta successivo), con una maggiorazione del 15%, esercitabile per un periodo indicativo di 3 (tre) mesi a partire dal 29 gennaio 2016 (ovvero, qualora le condizioni alle quali è sospensivamente condizionata l'efficacia della deliberazione oggetto della presente Relazione si verificassero successivamente alla data del 29 gennaio 2016, i Warrant saranno esercitabili per un periodo indicativo di 3 (tre) mesi decorrenti dal compimento del quadrimestre rilevante ai fini della determinazione dello *strike price*); il tutto secondo le modalità e alle condizioni di cui al relativo regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Seat in data 16 gennaio 2014 e qui allegato sub C.



La proposta deliberativa oggetto della presente Relazione prevede, subordinatamente all'efficacia della Fusione (che a sua volta è condizionata all'omologazione, in via definitiva, di entrambe le proposte concordatarie della Società e di Seat PG Italia), un aumento di capitale della Società (*post* Fusione), per un importo massimo di Euro 100.000,00 (centomila/00), riferito al solo valore nominale (cui si aggiungerà il sovrapprezzo che risulterà dovuto), riservato ai portatori dei Warrant, da eseguirsi mediante emissione di massime n. 3.391.431.376 azioni ordinarie di Seat *post* Raggruppamento (corrispondenti a massime n. 339.143.137.645 azioni ordinarie di Seat *ante* Raggruppamento), destinate esclusivamente ed irrevocabilmente al servizio dell'eventuale esercizio dei Warrant.

Con riferimento all'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant si rende necessario - ai sensi del comma 6 del richiamato art. 2441 cod. civ. - illustrare le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione, conseguente alle modalità di assegnazione dei Warrant sopra ricordate.

A tale riguardo si precisa che l'operazione di emissione dei Warrant, che conferiscono la facoltà di sottoscrivere a pagamento le azioni da emettersi in esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant (rappresentative del 5% circa del capitale, *post* Aumento di Capitale Riservato, su basi *fully diluted*), è volta ad attribuire (benché in chiave prospettica) un potenziale beneficio agli attuali Azionisti, rispetto alla forte diluizione subita a seguito dell'Aumento di Capitale Riservato. Inoltre, l'attribuzione dei Warrant intende essere un incentivo alla partecipazione all'Assemblea straordinaria convocata per l'approvazione della deliberazione oggetto della presente Relazione (per la cui valida costituzione è richiesta la partecipazione di almeno un quinto del capitale). I Warrant da assegnarsi agli Azionisti ordinari della Società saranno infatti ripartiti, come già detto, integralmente ed esclusivamente tra coloro che interverranno (anche per delega) alla predetta Assemblea straordinaria, nell'aspettativa che ciò possa agevolare il raggiungimento del *quorum* costitutivo minimo (un quinto del capitale), indispensabile presupposto per l'approvazione assembleare.

I Warrant saranno inoltre assegnati agli Azionisti di risparmio, in proporzione al numero di azioni possedute, in quanto essi, pur non potendo votare in assemblea, sono comunque titolari di un diritto di opzione sugli aumenti di capitale destinati ai soci.

In altri termini, al fine di accrescere le *chance* che sia raggiunto il *quorum* richiesto per la valida costituzione dell'Assemblea straordinaria (pari a un quinto del capitale sociale) è stato previsto un meccanismo incentivante - rappresentato per l'appunto dall'attribuzione dei Warrant - per gli Azionisti che intervengano in Assemblea straordinaria. Tale meccanismo comporta però la necessità di attribuire analogo vantaggio agli Azionisti di risparmio, in quanto essi sono privi del diritto di voto in assemblea ma non possono essere pretermessi in caso di aumento di capitale.

All'esito dell'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'eventuale futuro esercizio (a scadenza) di tutti i Warrant, il capitale sociale della Società (*post* Raggruppamento) sarebbe rappresentato da n. 67.659.046.715 complessive azioni ordinarie - di cui n. 64.106.953.209 (pari a circa il 94,75% del totale) di titolarità dei Creditori Concorsuali B e C e n. 3.552.093.506 di titolarità dei vecchi soci della Società - nonché dalle n. 6.803 azioni di risparmio (*post* Raggruppamento). Complessivamente, i vecchi soci, dopo l'eventuale esercizio, a pagamento, di tutti i Warrant, deterrebbero una partecipazione pari a circa il 5,25% (di cui circa lo 0,25% di proprietà di tutti gli attuali soci e il 5% circa di proprietà esclusivamente degli Azionisti intervenuti in Assemblea straordinaria).

Si sottolinea in ogni caso che essendo l'esercizio dei Warrant esclusivamente legato alla volontà dei portatori degli stessi, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant è meramente eventuale e, ove tale aumento non fosse in tutto o in parte eseguito per qualsivoglia motivo, la Fusione, la Riduzione del Capitale, l'Aumento di Capitale Riservato e il Raggruppamento conserverebbero, in ogni caso, la propria ragion d'essere e validità essendo gli stessi essenziali per il riequilibrio patrimoniale e finanziario della Società.

La Società intende chiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione a quotazione dei Warrant.

## **(B) COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

Si rinvia a quanto indicato al punto 2(B) della presente Relazione relativo all'Aumento di Capitale Riservato.

**(C) STIMA DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013 ED INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO IN CORSO**

Si rinvia a quanto indicato al punto 2(C) della presente Relazione relativo all'Aumento di Capitale Riservato.

**(D) CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI**

La disposizione di cui all'art. 2441, comma 6, cod. civ. richiede a tutela di coloro ai quali non viene riconosciuto il diritto di opzione, che il prezzo di emissione delle nuove azioni debba essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le società quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre.

I Warrant (secondo il rapporto di esercizio sopra precisato) attribuiranno il diritto a sottoscrivere le azioni ordinarie da emettersi in esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant al prezzo (*strike price*), per ciascuna azione ordinaria di compendio, pari alla media dei prezzi di borsa del secondo e terzo venerdì del secondo, terzo e quarto mese di calendario successivi al mese di calendario in cui cadrà la data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato (ovvero, nel caso in cui il venerdì applicabile fosse un giorno di borsa chiusa, del primo giorno di borsa aperta successivo), con una maggiorazione del 15%.

Nella scelta della metodologia da utilizzare per determinare il prezzo d'esercizio (*strike price*) dei Warrant, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dover tenere in debita considerazione la peculiarità e, per alcuni aspetti, l'unicità della situazione contingente nella quale si è venuta a trovare Seat, identificando di conseguenza criteri che potessero risultare non arbitrari e basati sui prezzi di borsa non più influenzati dagli effetti delle procedure di concordato preventivo attualmente in corso. Sulla base di tali considerazioni, sono stati pertanto adottati i seguenti criteri:

- a) utilizzo di quotazioni future e comunque successive all'omologa dei concordati, in virtù della scarsa rappresentatività di quelle attuali come in precedenza argomentato nella presente Relazione e come supportato anche dalla *fairness opinion* di KPMG;
- b) utilizzo di quotazioni riferite ad un periodo non immediatamente successivo all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato in quanto, considerando l'elevato numero di azioni che saranno immesse in circolazione a tale data e anche in virtù della mancanza di vincoli di *lock-up*, si intende mirare ad attenuare l'effetto di un'eventuale elevata volatilità del titolo in tale periodo; l'arco temporale di riferimento decorre, per tale ragione, dal secondo mese successivo alla data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato;
- c) utilizzo di una media delle quotazioni di più giorni (sei venerdì delle due settimane centrali del secondo, terzo e quarto mese successivo alla data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato) nell'ambito di un ampio arco temporale (tre mesi), in luogo di una quotazione puntuale;
- d) applicazione di un premio di emissione del 15% coerente con la prassi di mercato, come risulta dal campione analizzato nella *fairness opinion* di KPMG.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, supportato anche dalle indicazioni contenute nella *fairness opinion* di KPMG rilasciata in data 16 gennaio 2014 e qui allegata *sub B*, ritiene che i criteri previsti per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant siano congrui e non pregiudizievoli per gli Azionisti della Società.

Si ricorda che sul punto la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. dovrà rilasciare, ai sensi dell'art. 158 del TUF, il parere di congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni.

**(E) DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE LE NUOVE AZIONI RIVENIENTI DALL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DEI WARRANT**

Non è stata manifestata da parte di alcuno la disponibilità alla sottoscrizione delle nuove azioni derivanti dall'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant, in quanto tali azioni sono interamente riservate ai portatori dei Warrant.

**(F) PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DEI WARRANT**

L'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant è scindibile e dovrà essere liberato, anche in più *tranches*, entro e non oltre il 1° maggio 2019 (successivamente quindi alla scadenza del termine ultimo per l'esercizio dei Warrant), restando inteso che qualora non fosse interamente liberato alla predetta scadenza il capitale sociale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro il suddetto termine.

Si ricorda, peraltro, che sia la delibera di emissione dei Warrant quanto quella di approvazione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant sono sospensivamente condizionate all'omologazione definitiva dei concordati preventivi di Seat e Seat PG Italia e all'efficacia della Fusione.

**(G) GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE**

Le nuove azioni emesse in sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

**(H) EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA**

Si precisa che l'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant comporterà sul *pro-forma* della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società stimata al 31 dicembre 2013 di cui al precedente punto 2(H) della presente Relazione, un aumento di patrimonio netto ed un corrispondente aumento di pari importo delle disponibilità liquide, allo stato di difficile quantificazione.

**(I) EFFETTI DELL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DEI WARRANT**

Gli effetti dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant sul valore unitario delle azioni in circolazione e sulla diluizione degli attuali Azionisti della Società dipenderanno, in particolare, dal relativo prezzo di sottoscrizione ad oggi non determinabile.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli effetti dell'emissione dei Warrant sul numero delle azioni in circolazione.

	<b>n. azioni</b>	<b>%</b>
<b>n. azioni attuali</b>	64.267.622.142	94,99
<b>n. azioni Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant (*)</b>	3.391.431.376	5,01
<b>Totale</b>	<b>67.659.053.518</b>	<b>100,00</b>

(\*) Si è ipotizzata l'emissione del numero massimo di Warrant indicato nelle proposte di concordato preventivo e nel relativo piano e l'esercizio di tutti i predetti Warrant.

\*\*\*

**5) MODIFICHE STATUTARIE**

In conseguenza dell'approvazione della proposta di Riduzione del Capitale, Aumento di Capitale Riservato, Raggruppamento, emissione dei Warrant e Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant di cui alla presente Relazione sarà necessario procedere alla modifica dell'art. 5 dello statuto sociale della Società. Le modifiche vengono evidenziate nel prospetto di seguito riportato, in grassetto, nella colonna di destra.

<b>TESTO VIGENTE</b>	<b>TESTO PROPOSTO</b>
----------------------	-----------------------

ART. 5 MISURA DEL CAPITALE	ART. 5 MISURA DEL CAPITALE
<p>Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a € 450.265.793,58 (quattrocentocinquantamilioniduecentosessantacinquemilasettecentonovantatre virgola cinquantotto) diviso in n. 16.066.212.958 (sedicimiliardisessantaseimilioniduecentododicimilanoventocinquantotto) azioni ordinarie e n. 680.373 (seicentoottantamilatrecentosettantatre) azioni di risparmio, prive di valore nominale.</p> <p>Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10 per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale dei conti.</p> <p>L'assemblea straordinaria del 12 giugno 2012 ha deliberato l'emissione - in via scindibile - di massime n. 558.837.917 azioni ordinarie e massime n. 197.287 azioni di risparmio da attribuire, rispettivamente, ai titolari di warrant relativi ad azioni ordinarie e ai titolari di warrant relativi ad azioni di risparmio assegnati a coloro che risultano azionisti della Società in epoca immediatamente precedente la fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. nella Società e in occasione della medesima fusione, secondo i termini e le condizioni meglio descritte nel Progetto Comune di Fusione, nella Relazione Illustrativa sulla Fusione e che risulteranno dal Regolamento Warrant, ove esercitati.</p>	<p>Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a € 450.265.793,58 (quattrocentocinquantamilioniduecentosessantacinquemilasettecentonovantatre virgola cinquantotto) diviso in n. 16.066.212.958 (sedicimiliardisessantaseimilioniduecentododicimilanoventocinquantotto) azioni ordinarie e n. 680.373 (seicentoottantamilatrecentosettantatre) azioni di risparmio, prive di valore nominale.</p> <p>Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10 per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale dei conti.</p> <p>L'assemblea straordinaria del 12 giugno 2012 ha deliberato l'emissione - in via scindibile - di massime n. 558.837.917 azioni ordinarie e massime n. 197.287 azioni di risparmio da attribuire, rispettivamente, ai titolari di warrant relativi ad azioni ordinarie e ai titolari di warrant relativi ad azioni di risparmio assegnati a coloro che risultano azionisti della Società in epoca immediatamente precedente la fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. nella Società e in occasione della medesima fusione, secondo i termini e le condizioni meglio descritte nel Progetto Comune di Fusione, nella Relazione Illustrativa sulla Fusione e che risulteranno dal Regolamento Warrant, ove esercitati. (*)</p> <p><b>L'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014 ha deliberato, subordinatamente all'omologazione definitiva dei concordati preventivi della Società e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., nonché all'efficacia della fusione per incorporazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società, di:</b></p> <p><b>(i) ridurre il capitale sociale da Euro 450.265.793,58 (quattrocentocinquanta milioni duecentosessantacinque mila settecentonovantatre virgola cinquantotto) a Euro 120.000,00 (centoventi mila virgola zero), senza annullamento di azioni;</b></p> <p><b>(ii) aumentare il capitale a pagamento, in via inscindibile, per un ammontare nominale pari a Euro 19.880.000,00 (diciannove milioni ottocentoottanta mila virgola zero), e così da Euro 120.000,00 (centoventi mila virgola zero) a Euro 20.000.000,00 (venti milioni virgola zero), con esclusione del diritto di opzione ai sensi</b></p>

dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., con emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni ordinarie, senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, al prezzo unitario di Euro 0,000031 per azione (per i fini dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ., calcolato sul valore dell'emittente a fronte, e in corrispettivo, del valore dello stralcio di tutti i debiti, inclusi interessi, verso i creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. di seguito precisati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 160, primo comma, lett. a), del R.D. n. 267/1942), da liberarsi in denaro a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nei confronti dei creditori concorsuali appartenenti alle Classi B e C (così come identificate nelle rispettive proposte di concordato preventivo), in forza delle proposte di concordato preventivo formulate da Seat Pagine Gialle S.p.A. e da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 160 e ss. del R.D. n. 267/1942, con assegnazione delle predette nuove azioni come segue (delegando il Consiglio di Amministrazione ad apportare ai seguenti rapporti di assegnazione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie od opportune nel corso delle procedure del concordato di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.),

(a) ai creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle S.p.A. della Classe B, nel rapporto di 596 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat Pagine Gialle S.p.A.;

(b) ai creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle S.p.A. della Classe C, nel rapporto di 466 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat Pagine Gialle S.p.A.;

(c) ai creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. della Classe B, nel rapporto di 3.834 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.;

(d) ai creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. della Classe C, nel rapporto di 3.699 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.;

aumento di capitale da eseguirsi entro quattro

mesi dall'omologazione definitiva dei concordati preventivi di Seat Pagine Gialle S.p.A. e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e comunque entro il 1° maggio 2019;

(iii) raggruppare, in data da determinarsi di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente (comunque entro quattro mesi dall'omologazione definitiva dei concordati preventivi di Seat Pagine Gialle S.p.A. e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.), le azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie in circolazione dopo l'aumento di capitale di cui al punto (ii) che precede e le azioni di risparmio nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione di risparmio avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni di risparmio in circolazione, previo annullamento, ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione, di n. 9 (nove) azioni ordinarie e di n. 73 (settantatre) azioni di risparmio, senza riduzione del capitale sociale, essendo le azioni prive di valore nominale;

(iv) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., per un importo massimo complessivo di Euro 100.000,00 (cento mila/00, riferito al solo valore nominale (cui si aggiungerà il sovrapprezzo che risulterà dovuto), da liberarsi anche in più *tranches*, mediante emissione di massime n. 3.391.431.376 azioni ordinarie (dopo l'operazione di raggruppamento di cui al punto (iii) che precede) aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (delegando il Consiglio di Amministrazione a determinare l'importo del prezzo di sottoscrizione), destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei warrant da emettersi in esecuzione della delibera di cui alla predetta Assemblea e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei warrant medesimi; aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 1° maggio 2019.

(\*) Il presente paragrafo sarà eliminato nel caso in cui, alla data in cui assumeranno efficacia le delibere di Riduzione del Capitale, Aumento di Capitale Riservato, Raggruppamento e Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant, non si siano verificate le "Condizioni di Esercizio" e sia decorso il "Periodo di Validità dei Warrant Risparmio" e il "Periodo di Validità dei Warrant Ordinari" (ai sensi, rispettivamente, del Regolamento dei "WARRANT AZIONI ORDINARIE SEAT PAGINE GIALLE S.P.A. 2012-2014" e del Regolamento dei "WARRANT AZIONI DI RISPARMIO SEAT PAGINE

Inoltre, all’esito dell’esecuzione del Raggruppamento, sarà necessario procedere alla modifica dell’art. 6 dello statuto sociale della Società. Le modifiche vengono evidenziate nel prospetto di seguito riportato, in grassetto, nella colonna di destra.

TESTO VIGENTE <b>ART. 6 AZIONI</b>	TESTO PROPOSTO <b>ART. 6 AZIONI</b>
<p>L’Assemblea può deliberare l’emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.</p> <p>Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore.</p> <p>Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell’interessato.</p> <p>Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.</p> <p>Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti nel presente articolo.</p> <p>Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 6,00 per azione.</p> <p>Gli utili che residuano dopo l’assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l’Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 6,00 per azione.</p> <p>Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.</p> <p>In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell’assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto.</p>	<p>L’Assemblea può deliberare l’emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.</p> <p>Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore.</p> <p>Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell’interessato.</p> <p>Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.</p> <p>Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti nel presente articolo.</p> <p>Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro <b>600,00</b> per azione.</p> <p>Gli utili che residuano dopo l’assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l’Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro <b>600,00</b> per azione.</p> <p>Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.</p> <p>In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell’assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto.</p>

<p>La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</p> <p>Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 6,00 per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.</p> <p>Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al mercato, le comunicazioni relative alle predette materie.</p> <p>Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio.</p>	<p>La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</p> <p>Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro <b>600,00</b> per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.</p> <p>Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al mercato, le comunicazioni relative alle predette materie.</p> <p>Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio.</p>
---	--

## 6) PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Alla luce di quanto esposto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di delibera di seguito trascritta.

*“L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A., preso atto:*

- *della situazione patrimoniale ed economica della Società alla data del 30 novembre 2013;*
- *delle perdite complessive di Euro 2.442.128.833,57 che determinano un patrimonio netto negativo per Euro 3.879.783,26, configurando, quindi, in astratto, la fattispecie di cui all'art. 2447 cod. civ.;*
- *che la riduzione del capitale sociale, ove deliberata, avviene su base volontaria posto che ai sensi dell'art. 182-sexies del R.D. n. 267/1942 dalla data del deposito del domanda di concordato preventivo e sino all'omologazione del medesimo “non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter cod. civ.” e che “Per lo*



*stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli. 2484, n. 4, e 2545-duodecies cod. civ.”;*

- *della relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ. e dell'art 74 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e quindi delle considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione stesso;*
- *delle osservazioni del Collegio Sindacale;*
- *della relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e 6, cod. civ. e dell'art 72 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e quindi delle considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione stesso;*
- *del parere sulla congruità del “prezzo di emissione” rilasciato ai sensi degli artt. 2441, comma 6, cod. civ. e 158 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;*

### ***delibera***

- 1) *per quanto occorrer possa, di approvare, anche ai sensi dell'art. 2447 cod. civ., la situazione patrimoniale ed economica di Seat Pagine Gialle S.p.A. alla data del 30 novembre 2013, corredata della relazione del Consiglio di Amministrazione e delle osservazioni del Collegio Sindacale;*
- 2) *di procedere, subordinatamente alla esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto 3 della presente delibera, alla copertura delle perdite complessive risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2013 pari a Euro 2.442.128.833,57 (a) mediante utilizzo integrale delle riserve nette esistenti alla predetta data, pari a Euro 1.987.983.256,73, (b) per Euro 450.145.793,58, mediante riduzione del capitale sociale da Euro 450.265.793,58 (quattrocentocinquanta milioni duecentosessantacinque mila settecentonovantatre virgola cinquantotto) a Euro 120.000,00 (centoventi mila virgola zero), senza annullamento di azioni, e (c) per l'importo residuo, mediante utilizzo delle riserve rivenienti dall'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto 3 della presente delibera;*
- 3) *di aumentare il capitale a pagamento, in via inscindibile, per un ammontare nominale pari a Euro 19.880.000,00 (diciannove milioni ottocentoottanta mila virgola zero), e quindi da Euro 120.000,00 (centoventi mila virgola zero) a Euro 20.000.000,00 (venti milioni virgola zero), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., con emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni ordinarie, senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, al prezzo unitario di Euro 0,000031 per azione (per i fini dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ., calcolato sul valore dell'emittente a fronte, e in corrispettivo, del valore dello stralcio di tutti i debiti, inclusi interessi, verso i creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. di seguito precisati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 160, primo comma, lett. a), del R.D. n. 267/1942), da liberarsi in denaro a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nei confronti dei creditori concorsuali appartenenti alle Classi B e C (così come identificate nelle rispettive proposte di concordato preventivo), in forza delle proposte di concordato preventivo formulate da Seat Pagine Gialle S.p.A. e da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 160 e ss. del R.D. n. 267/1942, con assegnazione delle predette nuove azioni secondo il rapporto che segue (delegando il Consiglio di Amministrazione ad apportare ai seguenti rapporti di assegnazione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie od opportune nel corso delle procedure del concordato di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.),*

*(a) ai creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle S.p.A. della Classe B, nel rapporto di 596 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat Pagine Gialle S.p.A.;*

*(b) ai creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle S.p.A. della Classe C, nel rapporto di 466 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat Pagine Gialle S.p.A.;*

*(c) ai creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. della Classe B, nel rapporto di 3.834 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.;*

*(d) ai creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. della Classe C, nel rapporto di 3.699 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.;*

*aumento di capitale da eseguirsi entro quattro mesi dall'omologazione definitiva dei concordati preventivi di Seat Pagine Gialle S.p.A. e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e comunque entro il 1° maggio 2019;*

- 4) di destinare la differenza tra l'ammontare nominale complessivo, inclusi interessi, dei debiti oggetto di stralcio e l'ammontare nominale dell'aumento di capitale di cui al punto 3 della presente delibera come segue: (i) a copertura delle residue perdite maturate e maturande alla data di esecuzione dell'aumento di capitale, unitamente al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società (così come approvata in data odierna dai rispettivi Consigli di Amministrazione); (ii) alla costituzione della riserva legale per Euro 4.000.000,00 (quattro milioni/00), pari ad un quinto del capitale sociale; (iii) a riserva disponibile, la residua porzione della predetta differenza, dopo la contabilizzazione di quanto sub (i) e (ii).*
- 5) di raggruppare, in data da determinarsi di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente (comunque entro quattro mesi dall'omologazione definitiva dei concordati preventivi di Seat Pagine Gialle S.p.A. e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.), le azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie in circolazione dopo l'aumento di capitale di cui al punto 3 della presente delibera e le azioni di risparmio nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione di risparmio avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni di risparmio in circolazione, previo annullamento, ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione, di n. 9 (nove) azioni ordinarie e di n. 73 (settantatre) azioni di risparmio, senza riduzione del capitale sociale, essendo le azioni prive di valore nominale;*
- 6) di emettere n. 339.143.137.645 warrant ("Warrant") da assegnare gratuitamente e integralmente (oltre che agli attuali azionisti di risparmio) agli attuali azionisti ordinari della Società intervenuti (anche per delega) all'odierna Assemblea straordinaria, da ripartirsi, quanto a n. 339.128.849.812 Warrant, fra gli azionisti ordinari intervenuti (anche per delega) nell'odierna Assemblea straordinaria in proporzione al numero di azioni ordinarie per le quali ciascuno di essi è intervenuto e, quanto a n. 14.287.833 Warrant, tra gli azionisti di risparmio in proporzione al numero di azioni di risparmio da ciascuno detenute (il rapporto sarà di n. 21 Warrant assegnati per ogni azione di risparmio detenuta), che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di n. 1 (una) azione ordinaria della Società di nuova emissione (dopo l'operazione di raggruppamento di cui al punto 5 della presente delibera) ogni n. 100 (cento) Warrant assegnati, al prezzo (strike price) pari alla media dei prezzi di borsa del secondo e terzo venerdì del secondo, terzo e quarto mese di calendario successivi al mese di calendario in cui cadrà la data di esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto 3 della presente delibera (ovvero, nel caso in cui il venerdì applicabile fosse un giorno di borsa chiusa, del primo giorno di borsa aperta successivo), con una maggiorazione del 15%, esercitabili per un periodo indicativo di 3 (tre) mesi a partire dal 29 gennaio 2016 (ovvero, qualora le condizioni di cui al successivo punto 11 della presente delibera si verificassero successivamente alla data del 29 gennaio 2016, i Warrant saranno esercitabili per un periodo indicativo di 3 (tre) mesi decorrenti dal compimento del quadrimestre rilevante ai fini della determinazione dello strike price); il tutto secondo le modalità e alle condizioni di cui al relativo regolamento;*
- 7) di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con facoltà di subdelega, di determinare il numero dei Warrant da assegnare a ciascuno degli azionisti ordinari di Seat Pagine Gialle S.p.A. che, come attestato dal foglio presenze, sono intervenuti anche per delega alla presente Assemblea straordinaria tenuto*

conto del numero di azioni per le quali ciascuno di essi è intervenuto, e ciò al fine di quanto previsto al punto 6 della presente delibera, tenendo conto per quanto necessario dell'operazione di raggruppamento di cui al punto 5 della presente delibera;

- 8) di approvare il regolamento dei Warrant (“Regolamento Warrant”), così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 gennaio 2014, nel testo allegato sub C alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 cod. civ. ed ai sensi dell'art. 72 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, e di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per completare e integrare il predetto Regolamento Warrant in linea con la miglior prassi di mercato;
- 9) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., per un importo massimo complessivo di Euro 100.000,00 (cento mila/00), riferito al solo valore nominale (cui si aggiungerà il sovrapprezzo che risulterà dovuto), da liberarsi anche in più tranches, mediante emissione di massime n. 3.391.431.376 azioni ordinarie (dopo l'operazione di raggruppamento di cui al punto 5 della presente delibera) aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (delegando il Consiglio di Amministrazione a determinare l'importo del prezzo di sottoscrizione e la quota parte del medesimo da imputare a capitale nominale), destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant da emettersi in esecuzione della delibera di cui al precedente punto 6 e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant medesimi; aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 1° maggio 2019;
- 10) di modificare, all'esito dell'operazione di raggruppamento di cui al punto 6 della presente delibera, l'art. 6 dello statuto sociale come segue:

“Art. 6 – AZIONI

L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.

Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore.

Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell'interessato.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti nel presente articolo.

Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 600,00 per azione.

Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 600,00 per azione.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto.

*La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.*

*Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 600,00 per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.*

*Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al mercato, le comunicazioni relative alle predette materie.*

*Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio.”;*

- 11) *di subordinare l'efficacia delle deliberazioni di cui ai precedenti punti da 1 a 10 (estremi compresi) (x) all'omologazione definitiva dei concordati preventivi di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., nonché (y) all'efficacia della fusione per incorporazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. (così come approvata in data odierna dai rispettivi Consigli di Amministrazione), restando inteso che ove non si verificassero le predette condizioni sospensive entro il termine ultimo del 31 dicembre 2018, tali deliberazioni resteranno definitivamente inefficaci;*
- 12) *di conseguentemente modificare l'art. 5 dello statuto sociale come segue:*

*“Art. 5 – MISURA DEL CAPITALE*

*Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a € 450.265.793,58 (quattrocentocinquanta milioniduecentosessantacinquemilasettecentonovantatre virgola cinquantotto) diviso in n. 16.066.212.958 (sedicimiliardisessantaseimilioniduecentododicimilanovecentocinquantotto) azioni ordinarie e n. 680.373 (seicentoottantamilatrecentosettantatre) azioni di risparmio, prive di valore nominale.*

*Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10 per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale dei conti.*

*L'assemblea straordinaria del 12 giugno 2012 ha deliberato l'emissione - in via scindibile - di massime n. 558.837.917 azioni ordinarie e massime n. 197.287 azioni di risparmio da attribuire, rispettivamente, ai titolari di warrant relativi ad azioni ordinarie e ai titolari di warrant relativi ad azioni di risparmio assegnati a coloro che risultano azionisti della Società in epoca immediatamente precedente la fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. nella Società e in occasione della medesima fusione, secondo i termini e le condizioni meglio descritte nel Progetto Comune di Fusione, nella Relazione Illustrativa sulla Fusione e che risulteranno dal Regolamento Warrant, ove esercitati.*

*L'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014 ha deliberato, subordinatamente all'omologazione definitiva dei concordati preventivi della Società e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., nonché all'efficacia della fusione per incorporazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società, di:*

(i) ridurre il capitale sociale da Euro 450.265.793,58 (quattrocento cinquanta milioni duecentosessantacinque mila settecentonovantatre virgola cinquantotto) a Euro 120.000,00 (centoventi mila virgola zero), senza annullamento di azioni;

(ii) aumentare il capitale a pagamento, in via inscindibile, per un ammontare nominale pari a Euro 19.880.000,00 (diciannove milioni ottocentoottanta mila virgola zero), e così da Euro 120.000,00 (centoventi mila virgola zero) a Euro 20.000.000,00 (venti milioni virgola zero), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., con emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni ordinarie, senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, al prezzo unitario di Euro 0,000031 per azione (per i fini dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ., calcolato sul valore dell'emittente a fronte, e in corrispettivo, del valore dello stralcio di tutti i debiti, inclusi interessi, verso i creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. di seguito precisati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 160, primo comma, lett. a), del R.D. n. 267/1942), da liberarsi in denaro a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nei confronti dei creditori concorsuali appartenenti alle Classi B e C (così come identificate nelle rispettive proposte di concordato preventivo), in forza delle proposte di concordato preventivo formulate da Seat Pagine Gialle S.p.A. e da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 160 e ss. del R.D. n. 267/1942, con assegnazione delle predette nuove azioni come segue (delegando il Consiglio di Amministrazione ad apportare ai seguenti rapporti di assegnazione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie od opportune nel corso delle procedure del concordato di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.),

(a) ai creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle S.p.A. della Classe B, nel rapporto di 596 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat Pagine Gialle S.p.A.;

(b) ai creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle S.p.A. della Classe C, nel rapporto di 466 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat Pagine Gialle S.p.A.;

(c) ai creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. della Classe B, nel rapporto di 3.834 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.;

(d) ai creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. della Classe C, nel rapporto di 3.699 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.;

aumento di capitale da eseguirsi entro quattro mesi dall'omologazione definitiva dei concordati preventivi di Seat Pagine Gialle S.p.A. e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e comunque entro il 1° maggio 2019;

(iii) raggruppare, in data da determinarsi di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente (comunque entro quattro mesi dall'omologazione definitiva dei concordati preventivi di Seat Pagine Gialle S.p.A. e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.), le azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie in circolazione dopo l'aumento di capitale di cui al punto (ii) che precede e le azioni di risparmio nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione di risparmio avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni di risparmio in circolazione, previo annullamento, ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione, di n. 9 (nove) azioni ordinarie e di n. 73 (settantatre) azioni di risparmio, senza riduzione del capitale sociale, essendo le azioni prive di valore nominale;

(iv) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., per un importo massimo complessivo di Euro 100.000,00 (cento mila/00), riferito al solo valore nominale (cui si aggiungerà il sovrapprezzo che risulterà dovuto), da liberarsi anche in più tranches, mediante emissione di complessive massime n. 3.391.431.376 azioni ordinarie (dopo l'operazione di raggruppamento di cui al punto (iii) che precede) aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (delegando il Consiglio di Amministrazione a determinare l'importo del prezzo di sottoscrizione), destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei warrant da emettersi in esecuzione della delibera

di cui alla predetta Assemblea straordinaria e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei warrant medesimi; aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 1° maggio 2019;

- 13) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con facoltà di subdelega, per dare esecuzione a quanto sopra deliberato (ivi inclusa l'emissione delle nuove azioni ordinarie, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili e in ogni caso nel rispetto degli impegni assunti con le proposte di concordato preventivo e il relativo piano presentati dalla Società e da Seat PG Italia), nei termini e tempi più brevi possibili tenuto conto dei necessari adempimenti procedurali nonché per far constare dell'avveramento della condizione sospensiva come sopra apposta, effettuare le comunicazioni e i depositi conseguenti, aggiornando così anche l'espressione numerica del capitale sociale nel primo comma dell'art 5 dello statuto sociale, e con facoltà di introdurre alla presente delibera le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso quello di modificare il rapporto di esercizio dei warrant relativi ad azioni ordinarie e dei warrant relativi ad azioni di risparmio a suo tempo assegnati a coloro che risultavano azionisti della Società in epoca immediatamente precedente la fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. nella Società e in occasione della medesima fusione, il tutto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7.1(b) del Regolamento dei "WARRANT AZIONI ORDINARIE SEAT PAGINE GIALLE S.P.A. 2012-2014" e del Regolamento dei "WARRANT AZIONI DI RISPARMIO SEAT PAGINE GIALLE S.P.A. 2012-2014."

Milano, 16 gennaio 2014

\*\*\*\*\*

Seat Pagine Gialle S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Guido De Vivo)

### **Dichiarazione**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Andrea Servo attesta, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del TUF, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione illustrativa degli Amministratori corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.